



SCHEMA DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

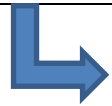
I. PARTE GENERALE

Composizione del GdR/ Informazioni e attività

II. RAPPORTO

D.CDS.1 AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

SOTTO-AMBITO ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)

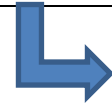


D.CDS.1	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.1	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS.1.1
		D.CDS.1.2
		D.CDS.1.3
		D.CDS.1.4
		D.CDS.1.5
D.CDS.1	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

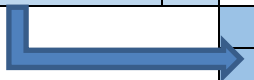


D.CDS.2 AQ NELLA EROGAZIONE DEL CDS

SOTTO-AMBITO ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)

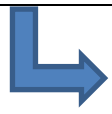


D.CDS.2	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.2	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS. 2.1
		D.CDS. 2.2
		D.CDS. 2.3
		D.CDS. 2.4
		D.CDS. 2.5
		D.CDS. 2.6
D.CDS.2	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



D.CDS.3 GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

SOTTO-AMBITO ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)

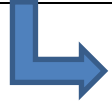


D.CDS.3	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.3	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS.3.1
		D.CDS.3.2
D.CDS.3	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

SOTTO-AMBITO ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)



D.CDS.4	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.4	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS.4.1
		D.CDS.4.2
D.CDS.4	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



III. COMMENTO AGLI INDICATORI

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

ANNO 2024

Denominazione del CdS	ASSISTENZA SANITARIA
Classe	L-SNT/4
Dipartimento di riferimento	MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA
Scuola	SCIENZE DELLA SALUTE UMANA
Sede	FIRENZE
Primo anno accademico di attivazione	2002/2003

Presentato, discusso e approvato nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio di Assistenza Sanitaria in data: 28/02/2024



I. PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Alessandro Bartoloni (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
Prof. Gian Maria Rossolini (docente CdS e Presidente del CdS nel Quadriennio 2016-20)
Dr.ssa Martina Tassini (DAF del CdS)
Sig. Francesca Flori studentessa del CdS terzo anno

Altri componenti:

Dr.ssa Chiara Milli personale TA

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione le principali sorgenti di informazione:

- SUA-CdS 2022 – 2023 (<https://ava.miur.it/>)
- Relazioni annuali delle Commissione Paritetica di Scuola 2022- 2023: <https://www.sc-saluteumana.unifi.it/vp-108-commissione-paritetica.html>
- Schede di Monitoraggio Annuale 2023 – 2022- 2021 (<https://ava.miur.it/>)
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Segreterie studenti, servizi di contesto) ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
Relazioni annuale del Nucleo di Valutazione https://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2023/valutazione_sistema_qualita_2023.pdf
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo e studi di settore
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica (<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2021/T-0/S-101228/Z-1183/CDL-B178/TAVOLA>)
- Dati Alma laurea di CdS (<https://www.alma laurea.it/>)

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti dei rispettivi quadri delle sezioni del presente rapporto di riesame ciclico (RRC), operando come segue:

Il GdR si è riunito nel mese di Gennaio 2024 (25.01.2024) e nel mese di Febbraio 2024 (15.02.2024) e si è interfacciato con il personale TA della Scuola di Scienze della Salute Umana per l'ottenimento delle informazioni di supporto necessarie alla compilazione del documento, con i rappresentanti degli studenti e con il docente membro della Commissione Paritetica di Ateneo.

Sinteticamente, sono state prese in esame le problematiche inerenti all'organizzazione del CdS e valutate in termini di efficacia nel miglioramento degli indicatori previsti, delle modifiche effettuate nel Regolamento del CdS, delle principali innovazioni avvenute nel periodo di riferimento.

In data 28/02/2024 la documentazione prodotta è stata discussa collegialmente nel Consiglio di CdS ed il documento è stato approvato dal collegio docenti.

Estratto del verbale del Consiglio di CdS in ASSISTENZA SANITARIA del 28/02/2024

Il GdR si è riunito nel mese di Gennaio 2024 (25.01.2024) e nel mese di Febbraio 2024 (15.02.2024) e si è interfacciato con il personale TA della Scuola di Scienze della Salute Umana per l'ottenimento delle informazioni di supporto necessarie alla compilazione del documento, con i rappresentanti degli studenti e con il docente membro della Commissione Paritetica di Ateneo.

Di seguito una breve sintesi degli aspetti principali del Riesame.

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Principali mutamenti:

Modifiche regolamento didattico 2019

Aumento di posti messi a bando (21/22)

Accreditamento IUHPE

Modifiche per pandemia da Covid 19

Figura definita, percorso chiaro, attinente agli obiettivi formativi, confronto costante con le organizzazioni dedite al mondo del lavoro, analisi dei syllabus e modalità di verifica

Obiettivi entro prossimo riesame:

Problema: Alcuni docenti comunicano date/modalità di esame in ritardo rispetto all'erogazione delle lezioni

Azione: Calendarizzare le date di esame per ogni singolo modulo contestualmente alla programmazione delle lezioni

Problema: Le riunioni di insegnamento sono ancora poche e vengono attivate spesso solo a seguito di sovrapposizioni di contenuti di insegnamenti, contenuti non adeguati riferiti dagli studenti oppure nuove nomine e non come buona prassi costante.



Azione: Calendarizzare le riunioni di insegnamento tra docenti di uno stesso corso integrato in modo più sistematico (1 per biennio)

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Principali mutamenti:

Varie iniziative per orientamento in ingresso (brochure, video CdS, video per Ordine, interventi nelle Scuole)

Una giornata dedicata all'orientamento in itinere/in uscita ogni anno

Mancata copertura di posti messi a bando, OFA non attinenti al percorso formativo

Correttezza e disponibilità da parte dei docenti, ripresa delle borse per la Bolivia

Obiettivi entro prossimo riesame:

Problema: Mancata copertura dei posti messi a bando

Azione: Implementare in modo ancora maggiore le attività di orientamento in ingresso fino a coprire almeno l'85% dei posti messi a bando (tutor dedicato)

Problema: OFA su materie non oggetto del piano di studio

Azione: Inserire OFA di biologia

GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

Principali mutamenti:

Ritardi nelle nomine dei docenti del SSN e mancati pagamenti

Scarso supporto amministrativo (non al 100% assegnato al CdS)

Problemi relativi alla disponibilità di aule (almeno due per semestre)

RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Confronto costante con gli studenti dato il basso numero

Sito aggiornato costantemente e chiaro.

II. RAPPORTO

D.CdS.1 – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.1	Assicurazione Qualità nella progettazione del CdS	D.CdS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle Parti sociali
		D.CdS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		D.CdS.1.3	Offerta formativa e percorsi
		D.CdS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		D.CdS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CdS.1 | A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.



Principali mutamenti

Rispetto all'ultimo riesame del 2018 è stato modificato il Regolamento Didattico (approvato nella seduta del Consiglio di CdS del 01.02.2019).

Principale motivazione alla base della modifica del Regolamento didattico: dal Decreto Ministeriale 19/02/1999 «Determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270» e relativi allegati (tra cui l'allegato relativo L/SNT CLASSE DELLE LAUREE IN PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE), si evince che per le attività caratterizzanti debbano essere presenti nel piano di studio: «Almeno 15 CFU assegnati al SSD di riferimento di ogni specifico profilo» escludendo il tirocinio.

Ante modifica, nel piano di studio del CDL in Assistenza Sanitaria sede di Firenze risultavano solo 10 CFU attribuiti al SSD di riferimento (MED/50), diversamente rispetto alle altre sedi italiane, rendendo oltretutto complicato il riconoscimento crediti tra sedi diverse in caso di passaggio di corso dello studente.

La modifica ha permesso di restare nel contesto delle variazioni di regolamento e non ha richiesto modifiche di ordinamento, mantenendo i range previsti e non eliminando nessun settore.

Nell'elaborare la modifica si è tenuto conto del confronto con i piani di studio delle Università italiane dove è attivo il Corso di Laurea.

La modifica ha ridotto il peso di alcuni SSD, al fine di diminuire contenuti ridondanti e poco attinenti alla professione, ed introdotto 7 nuovi CFU di MED/50, incardinati nei seguenti moduli:

- al primo anno è stato inserito l'insegnamento "Metodologia della professione di Assistente Sanitario per la ricerca, l'osservazione e l'analisi dei bisogni" (1 CFU) nel corso integrato METODOLOGIA DELLA RICERCA, primo semestre. Sempre al primo anno è stato inserito l'insegnamento "Teoria e tecnica della comunicazione nel colloquio e nell'intervista" (1 CFU) nel corso integrato SCIENZE SOCIALI, primo semestre. Tot. 6 CFU MED/50 al primo anno (passando da 4 a 6 CFU)
- al secondo anno è stato inserito l'insegnamento "Metodologia della professione di Assistente Sanitario nella Medicina del Lavoro" (1 CFU) nel corso integrato SCIENZE DELLA PREVENZIONE, primo semestre. Tot. 7 CFU MED/50 al secondo anno (passando da 6 a 7 CFU)
- al terzo anno è stato inserito l'insegnamento "Metodologia della professione di Assistente Sanitario per la prevenzione delle malattie cronico-degenerative" (1 CFU) nel corso integrato SCIENZE MEDICHE SPECIALISTICHE, primo semestre. Sono stati inoltre inseriti gli insegnamenti "Deontologia professionale dell'assistente sanitario"(1 CFU) e "Metodologia della promozione della salute per le collettività e le popolazioni straniere"(2CFU) nel corso integrato di nuova creazione "Scienze giuridiche, del management sanitario e promozione della salute" dove afferiscono anche gli insegnamenti già presenti nel piano di studio al primo semestre terzo anno "Medicina legale, diritto del lavoro e diritto pubblico" ed "Economia aziendale ed organizzazione del lavoro". Tot. 4 CFU MED/50 al terzo anno (passando da 0 a 4 CFU).

In occasione delle modifiche di regolamento sono stati anche variati i titoli di a sette moduli, mantenendo la stessa collocazione e lo stesso numero di CFU. La finalità è stata di attribuire un nome più specifico rispetto alla semplice dicitura del Settore, per renderli più conformi ai contenuti svolti (es. Il modulo Scienze tecniche mediche 2 CFU secondo anno secondo semestre è stato denominato: "Metodologia della professione di assistente sanitario per la salute del bambino e dell'adolescente").

Rispetto all'ultimo riesame si sottolinea anche un notevole aumento dei posti messi a bando per l'ingresso al CdS, passando da 25 unità per l'anno accademico 2020/21 a 48 unità per il 2021/22. Mantenuti i due posti per studenti extra-UE.

Di seguito si riportano le principali motivazioni, discusse nel Consiglio di CdS del 18.02.21, che hanno portato all'aumento del fabbisogno formativo:

- Il Tasso di occupazione dei neo-laureati in Assistenza Sanitaria si dimostra molto elevato(100% sui laureati di novembre 2020)



- Senza un aumento del potenziale formativo probabilmente non si coprirà il turn-over di professionisti nei prossimi anni, considerato anche il fatto che l'età media dei professionisti attivi sul territorio toscano risulta piuttosto elevata
- Il Fabbisogno Regionale e quello Nazionale comunicato dalla categoria, si attestano entrambi a 50 unità per la Regione Toscana
- Il CdL in Assistenza Sanitaria di Firenze è l'unico attivo sul territorio della Regione Toscana
- La Presidente della Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, Prof.ssa Luisa Saiani, ha espressamente richiesto (vedi doc. del 16/01/2021) al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Università un incremento della numerosità dei posti disponibili nelle 13 sedi universitarie dove il CdL in Assistenza Sanitaria risulta già attivo
- La Conferenza Stato-Regioni (nota n. Repertorio atti 83/Csr del 18/06/2020) ha riscontrato un'offerta formativa complessiva inferiore al fabbisogno espresso dalle Regioni e Province autonome per la professione di Assistente Sanitario

Come importante traguardo da parte del CdS si segnala che nel corso del 2022 il Corso di Studio in Assistenza Sanitaria ha ricevuto l'accreditamento quinquennale presso l'International Union of Health Promotion and Education (IUHPE), ente internazionale che ha definito Competenze Core in promozione della salute. L'accreditamento rappresenta per il CdS la garanzia di erogare competenze validate a livello internazionale in promozione della salute e per i laureati la possibilità di richiedere l'iscrizione all'albo internazionale dei promotori di salute.

Sono state analizzate ed approfondite le competenze definite da IUHPE come essenziali in promozione della salute (Facilitazione del cambiamento, Advocacy, Mediazione e Partnership, Comunicazione, Leadership, Analisi dei bisogni e delle risorse, Programmazione, Implementazione, Valutazione e Ricerca) e verificata la loro presenza nel piano di studi del CdS, mediante revisione dei syllabus dei moduli del triennio. Tale revisione ha confermato la copertura di tutti i settori delle competenze chiave e degli standard professionali per la promozione della salute, assicurando così che i risultati di apprendimento si collegano ai criteri di prestazione definiti.

Ulteriori mutamenti rispetto all'ultimo riesame hanno riguardato, durante gli anni caratterizzati dalla pandemia da COVID-19, le modifiche inerenti le modalità didattiche con la fruizione delle lezioni principalmente a distanza nell'A.A. 2020/21 e in modalità mista nell'AA 2021/22, la conversione di un numero di CFU (seppur molto limitato) da tirocinio professionalizzante in presenza in attività a distanza, il riconoscimento di CFU di tirocinio per gli studenti del secondo e terzo anno impegnati nella gestione dei casi segnalati di infezione da nuovo SARS-CoV-2 nelle centrali di tracciamento regionali (3 CFU come da accordo Regione SSU). Durante gli anni accademici sopra menzionati sono stati effettuati per la prima volta, come da disposizioni ministeriali in modalità on-line, anche gli esami di stato abilitanti. La situazione pandemica ha inoltre richiesto un rapido aggiornamento di alcuni programmi di insegnamento, nello specifico il Laboratorio II, per trasmettere agli studenti le conoscenze e competenze necessarie per affrontare i tirocini professionalizzanti durante l'emergenza sanitaria (es. vestizione/svestizione per effettuazione tamponi, gestione inchiesta Covid e procedure vaccinali per HUB/Spoke).

In merito agli obiettivi di miglioramento indicati nel precedente riesame, si sottolinea che:

- *Inserimento nel GR di uno o più rappresentanti della professione (Governance del CdS). Entro prossimo riesame.* Obiettivo non attuato anche se il confronto con i rappresentanti della professione in seno alla Federazione, ai Dirigenti delle Aziende è continuo e costante;
- *Attivazione convenzione con enti privati per creazione progetti di tirocinio, tramite nuova piattaforma dedicata Scuola di Scienze della Salute Umana (Governance del CdS). 2018-2019. Operativo da nuovo a.a.* Obiettivo non attuato in quanto gli AS che lavorano in questi servizi non sono strutturati come dipendenti ma a partita IVA, quindi viene meno un requisito fondamentale alla base della stipula delle convenzioni stesse. Sono stati comunque attivati percorsi innovativi di tirocinio nelle Aziende con cui il CdS dispone già della convenzione, in particolare UTC, Careggi, Ispro, Usl Toscana Sud-est
- *Credito di Laboratorio III, già inserito in programmazione 2018/19, dedito ad aggiornamento per studenti laureandi in vista dell'espletamento dell'Esame di Stato.* Il credito di Laboratorio permane nelle programmazioni didattiche degli anni accademici oggetto di esame e si è arricchito di nuovi importanti contenuti volti alla vita post-laurea dello studente (descrizione percorsi formativi post-

laurea, come compilare un CV, opportunità lavorative presenti al momento ecc..)

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	<i>Denominazione dei moduli più precisa ed attinente ai contenuti rispetto al nome generico del Settore</i>
Attività intraprese	<i>Effettuate modifiche di regolamento per rinominare i moduli in questione</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>Azione correttiva conclusa</i>

Azione correttiva n.2	<i>Aumento dei CFU assegnati all' SSD specifico della professione ovvero MED/50</i>
Attività intraprese	<i>Effettuate modifiche di regolamento per l'aumento dei CFU di MED/50 da 10 a 17</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>Azione correttiva conclusa</i>

Azione correttiva n.3	<i>Aumento del numero dei posti messi a bando</i>
Attività intraprese	<i>Passaggio da 25 posti a bando a 48 posti a bando a partire dall'anno accademico 21.22</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>Azione correttiva conclusa</i>

D.CdS.1 B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFO

Significato

Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate		
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p>

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: Scheda SUA – CdS triennale in Assistenza Sanitaria: <https://ava.miur.it/>

Autovalutazione

Si ritengono ancora valide le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del Cds ed alla creazione di un percorso formativo volto alla preparazione di una figura, peraltro ben delineata nel campo delle professioni sanitarie, impegnata a tutto tondo nel mondo della prevenzione e della promozione della salute, così come indicato nel Profilo Professionale specifico e resa ancora più attuale e indispensabile dalla recente normativa in campo vaccinale e dalla recente emergenza pandemica.

Il percorso triennale è di per sé abilitante all'esercizio della professione, tuttavia c'è la possibilità di accedere ad un ulteriore percorso biennale.

La Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione rappresenta infatti per il laureato triennale Assistente Sanitario l'occasione di approfondimento su tre aree tematiche principali: Management, Ricerca e Formazione.

Essendo un percorso condiviso con i laureati in Tecniche della Prevenzione, ha il beneficio di creare integrazione tra professionisti della prevenzione.

L'offerta formativa del Cds attualmente è in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze relative all'inserimento nel mercato del lavoro, ciò è verificabile dall'alto tasso di occupazione registrato (90%) e dalla preparazione dei nuovi occupati che viene dichiarata, dalle organizzazioni lavorative consultate, di ottimo livello.

Il CdS in Assistenza Sanitaria, nelle persone del Presidente e del DAF quale figura di riferimento professionale, mantiene un rapporto continuo con: a) le Strutture del SSN, che rappresentano la principale sede di impiego e di operatività per l' Assistente Sanitario, b) il rispettivo Ordine di appartenenza dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (Federazione TSRM PSTRP), c) l'Associazione Professionale ASNAS e le società scientifiche di riferimento per la pratica professionale dell' Assistente Sanitario. Gli scopi sono di recepire il fabbisogno formativo e le sue evoluzioni nel tempo, nonché promuovere e pianificare, mediante il confronto con le suddette Organizzazioni, percorsi formativi il più possibile coerenti con lo scenario professionale in cui i laureati si troveranno ad operare, anche alla luce di nuovi sbocchi professionali.

La costituzione dell' Ordine e la designazione dei rappresentanti dell' Albo degli Assistenti Sanitari ha permesso al DAF del CdS, di instaurare con questi un proficuo confronto sul futuro professionale e la formazione.

Si ricorda inoltre che due membri della Federazione TSRM PSTRP partecipano costantemente alle sedute degli esami finali, contribuendo alla verifica della preparazione dello studente volta all'espletamento della professione.

La caratterizzazione degli aspetti professionalizzanti oggetto della formazione è inoltre promossa attraverso l'affidamento di docenze in attività teoriche e laboratori preparatori al tirocinio ad Assistenti Sanitari del SSN, reclutati attraverso appositi bandi. E' previsto un incontro semestrale del DAF con le figure professionali di riferimento delle strutture del SSN convenzionate con il CdS (es. Usl Toscana Centro, AOUC, Ispro, Usl Toscana Sud-Est) in occasione della programmazione dei percorsi di tirocinio curricolare, da svolgere presso le medesime strutture. Il CdS inoltre collabora con Istituzioni del SSN e Universitarie (e. ISPRO, AOUC, AOU Meyer, ARS, USL etc.) per l'inserimento degli studenti del terzo anno, al fine del tirocinio di tesi, in Progetti sperimentali, che continuando nel periodo post-laurea possono essere occasione di contratti di lavoro.

Dalle consultazioni effettuate emerge con chiarezza che la formazione è alquanto coerente con la domanda del mercato.

Criticità/Aree di miglioramento

Niente da segnalare

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita



D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali Titolo: Scheda SUA – CdS triennale in Assistenza Sanitaria: <https://ava.miur.it/>
Titolo: Regolamento CDS: <https://www.assistenzasanitaria.unifi.it/>
Relazione CPDS: <https://www.sc-saluteumana.unifi.it/vp-108-commissione-paritetica.html>

Autovalutazione

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti viene dichiarato con chiarezza sia nella scheda SUA, nel Regolamento Didattico e nel sito, dove nella sezione Presentazione del CdS sono indicati gli obiettivi formativi, gli sbocchi professionali ed è pubblicato il profilo professionale dell' Assistente Sanitario (DM 69 del 1997)

Gli obiettivi formativi ed il profilo professionale in uscita risultano coerenti tra loro.

L'attività dell'Assistente sanitario è rivolta alla singola persona, alla famiglia e alla collettività ed il compito principale si fonda sul valore della salute al fine di far acquisire comportamenti e stili di vita corretti. L'Assistente Sanitario si impegna a promuovere, programmare e realizzare interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi che l'OMS ha definito prioritari per lo stato di benessere psico- fisico e sociale dell'individuo come componente di una popolazione. A tal fine concorre ad individuare i bisogni di salute in base alle conoscenze socio-sanitarie ed identificare i fattori di rischio che favoriscono l'insorgenza delle malattie, privilegiando l'intervento di prevenzione primaria e/o secondaria. In particolare concorre con altre Figure sanitarie alla progettazione e realizzazione di programmi di promozione della salute in tutte le fasi della vita e in ogni stato di salute e condizione sociale. Collabora, infatti, alla definizione delle metodologie di comunicazione interpersonale con programmi di pianificazione familiare, di educazione sessuale ed affettiva, di educazione ad una corretta alimentazione, di prevenzione degli incidenti domestici e stradali. Nell'ambito di programmi scolastici di educazione alla salute, partecipa alla programmazione, attuazione e valutazione d'interventi specifici. Sorveglia, per quanto sua competenza, la condizione igieniche degli ambienti nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità svolgendo una relazione alle autorità competenti e proponendo soluzioni operative. Pianifica e realizza campagne di vaccinazione nelle varie età della vita nonché collabora nel fronteggiare situazioni di nuove patologie emergenti d'interesse comunitario sia a livello nazionale che internazionale.

Si occupa di attività didattico – formativa contribuendo alla formazione e aggiornamento del personale dello stesso profilo professionale.

In sintesi il CdS prepara operatori in grado di:

- identificare i bisogni di salute della popolazione,
- gestire la sorveglianza sanitaria per la prevenzione e propagazione dei microorganismi delle malattie infettive ed effettuare le vaccinazioni;
- concorrere alla realizzazione di iniziative dirette alla tutela della sanità pubblica in svariati campi di attività.
- attuare interventi specifici di sostegno alla famiglia, ed alla collettività attivando risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio;
- progettare, programmare, attuare e valutare gli interventi di promozione/educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona, come ad esempio gli interventi di educazione alla salute nelle scuole.

Criticità/Aree di miglioramento

Niente da segnalare

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi		
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

Fonti documentali Titolo: Scheda SUA – CdS triennale in Assistenza Sanitaria: <https://ava.miur.it/>
 Titolo: Regolamento CDS: <https://www.assistenzasanitaria.unifi.it/>
 Titolo: relazione CPDS: <https://www.sc-saluteumana.unifi.it/vp-108-commissione-paritetica.html>

Autovalutazione

Gli obiettivi formativi specifici del CdS, descritti nella SUA CdS - Quadro A4.a, risultano estremamente ampi, così come estremamente varie sono le possibilità di sbocco professionale per la figura dell'Assistente Sanitario. I risultati di apprendimento attesi risultano essere in linea con gli obiettivi formativi specifici suddetti, prevedendo, per l'Assistente Sanitario, molteplici capacità alla fine del percorso di studi.

Consultando attentamente il regolamento didattico del CdS si evince che la maggior parte degli insegnamenti inseriti consentano ampiamente il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento didattico, in quanto un gran numero di insegnamenti sono a carattere professionalizzante o essenziali per porre le basi di una conoscenza della materia che porti poi in futuro a svolgere più efficacemente gli insegnamenti considerati più specifici.

A titolo esemplificativo: uno degli obiettivi formativi indica che i laureati in Assistenza Sanitaria siano in grado di individuare i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali, a tal proposito troviamo infatti un esame di "Igiene-metodologia epidemiologica" ed un insegnamento professionalizzante "Metodologia della professione di assistente sanitario per la ricerca, l'osservazione e l'analisi dei bisogni", così come "Medicina del lavoro" corredato della "Metodologia della professione di assistente sanitario nella medicina del lavoro". Leggendo alcuni obiettivi formativi "progettare, programmare, attuare e valutare gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona", "collaborare alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria", "collaborare agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole", "individuare i fattori biologici e sociali di rischio e mettere in atto

soluzioni ed interventi” si ritrovano in generale insegnamenti nel regolamento didattico che consentano sicuramente di raggiungerli: “Metodologia della promozione della salute”, “Metodologia della promozione della salute per le collettività e le popolazioni straniere”, “Metodologia della professione di assistente sanitario per la salute dell'adulto e dell'anziano”, “Metodologia della professione di assistente sanitario per la prevenzione delle malattie cronico-degenerative”.

In aggiunta a tutto ciò, il CdS garantisce la coerenza tra contenuti scientifici ed esperienza pratica nei contesti clinici, definendo un sistema di tirocini da svolgere in strutture sia in ambito ospedaliero (AOU CAREGGI, O.S.M.A., SMN, NOSGD etc.) che ambulatoriale/territoriale (ASL, distretti sanitari, case della salute, uffici IPN ecc), che garantiscono allo studente un inserimento adeguato allo svolgimento delle specifiche competenze professionali. Inoltre di corredo a questi ultimi, sono istituiti anche laboratori professionalizzanti e attività di didattica frontale preparatoria.

Il tutto è ben descritto nel regolamento e schede syllabus degli insegnamenti AFP1, AFP2, AFP3. Gli obiettivi del tirocinio professionalizzante sono inoltre indicati nel libretto di tirocinio (guida e regolamento) che lo studente è tenuto a sottoscrivere all’inizio di ogni anno accademico.

Il progetto formativo è adeguatamente visibile sulle pagine web del CdS, in particolare nella sezione “Presentazione del corso”. Il percorso formativo si trova ben descritto sia nel regolamento didattico che nel sito web del CdS, e segue anche i termini previsti dai descrittori di Dublino nelle parti della SUA-CdS.

Nell’AA 2022-2023 sono state svolte tutte le lezioni in presenza, le quali hanno permesso l’uso di diverse modalità di insegnamento, oltre alla classica lezione frontale, con l’organizzazione di laboratori, in cui gli studenti possono interagire (tra loro e con i docenti, e/o con strumenti pratici in occasione dei laboratori di tirocinio), sono state svolte esercitazioni a piccoli gruppi, lavori in team sia in aula che come prova di verifica, e project work.

Gli insegnamenti a carattere laboratoriale hanno una forte connotazione pratica ed interattiva e vertono sull’acquisizione di competenze professionalizzanti essenziali attraverso PBL, analisi casi clinici, esercitazioni attraverso manichini.

La modalità di erogazione della didattica è completamente in presenza, fatta eccezione per l’insegnamento di informatica che utilizza una didattica Blended. Il materiale didattico è disponibile per la maggiorparte degli insegnamenti (compresi quelli incardinati nelle AFP) nella piattaforma Moodle, offrendo agli studenti un facile accesso. Le informazioni riguardanti il calendario delle lezioni e delle sessioni di tesi sono disponibili per ogni anno accademico sul sito web del CdS e vengono costantemente aggiornate.

Il CdS garantisce un’offerta di 12 CFU di ADE/Altre attività che vertono su competenze trasversali utili al futuro professionista sanitario: bioetica, rischio clinico, comunicazione e public speaking, psicologia, medicina di genere, sicurezza nei luoghi di lavoro, cooperazione internazionale.

Criticità/Aree di miglioramento

- Possibile sperimentazione della didattica Blended anche per altri insegnamenti, oltre Informatica
- Aumento della didattica interattiva anche negli insegnamenti tradizionali, con particolare rilievo dell’attività di revisione di casi clinici

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell’apprendimento		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell’apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un’adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di</p>

		<p>apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
--	--	--

Fonti documentali

Relazione annuale CPDS: <https://www.sc-saluteumana.unifi.it/vp-108-commissione-paritetica.html>

Scheda SUA: <https://ava.miur.it/>

Questionari studenti: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2021/T-0/S-101228/Z-1183/CDL-B178/TAVOLA>

Autovalutazione

Per quanto riguarda i syllabi degli insegnamenti, non tutti sono presenti. In particolare, la CPDS mediante analisi di documenti Syllabus ha evidenziato che 18 insegnamenti sul totale risultano essere totalmente carenti di indicazioni relative all'insegnamento, evidenziando un andamento migliore rispetto a quanto registrato nella relazione dello scorso anno (26 insegnamenti carenti di scheda). Non tutti quelli che presentano il syllabus però, lo contengono nella sua interezza (per esempio per alcuni insegnamenti non sono descritti gli obiettivi formativi specifici).

Le schede syllabus sono visibili nella sezione insegnamenti del sito web del CdS e sono suddivise per anno di immatricolazione dello studente, in modo che siano di facile consultazione, a fronte della modifica dei docenti che si possono verificare nel corso degli anni.

Per quanto riguarda le modalità didattiche più idonee a livello di insegnamento, non viene adeguatamente specificata l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività di autoapprendimento. Nonostante ciò, gli studenti in sede di "audit" con la sottocommissione in seno alla paritetica, dichiarano che la diversità di attività (erogativa, interattiva ecc) risulta essere apprezzata ed efficace.

In quanto alle modalità di verifica dei vari insegnamenti, esse sono descritte in modo coerente con i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi (nelle schede), e sono declinate per accertamento di conoscenze, competenze e abilità secondo i descrittori di Dublino.

Le modalità di verifica del singolo insegnamento, se presenti, sono mediamente sommarie, indicando la tipologia della prova (se scritta o orale) ma non specificandone la durata né l'indicazione del peso degli obiettivi formativi nel raggiungimento del risultato di apprendimento.

Gli studenti in occasione di audit dichiarano che per diversi insegnamenti le modalità di verifica non vengono comunicate a loro all'inizio delle lezioni, o spesso vengono cambiate dai professori il giorno dell'esame, il che porta a disorganizzazione nel primo caso e disorientamento nel secondo.

Le date degli appelli sono gestite attraverso la pubblicazione da parte dell'ufficio appelli della Scuola sul SOL.

Durante vari Consigli, il CdS ha stimolato i docenti ad esplicitare nei propri Syllabus le modalità di verifica delle conoscenze, ponendo particolare attenzione alla verifica non solo delle conoscenze, ma anche delle competenze attese.

Le modalità di effettuazione degli esami di tirocinio sono decise collegialmente tra il DAF ed i docenti che erogano attività di tirocinio in aula e di laboratorio e vengono effettuate tramite una commissione formata da almeno due docenti di AFP (tra cui il DAF). Le modalità di effettuazione dell'esame di tirocinio annuale sono esplicitate oltre che nel syllabus nella guida al tirocinio di anno. I tirocini vengono verbalizzati per tutti e tre gli anni di corso con un voto in trentesimi.

Dai questionari Sisval Didat aggregati per Corso di Studio si nota un punteggio superiore all' 8 (8.23) all'indicatore D9: "le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?".

Criticità/Aree di miglioramento

- Maggiore efficienza nei tempi di aggiornamento delle schede Syllabus dei diversi insegnamenti del CdS



- Definizione delle date di esame contestualmente alla calendarizzazione delle lezioni e comunicazione agli studenti delle modalità di esame durante la prima lezione

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS		
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

Fonti documentali

Relazioni annuali della Commissione Paritetica di Scuola 2022-2023: <https://www.sc-saluteumana.unifi.it/vp-108-commissione-paritetica.html>

Schede di Monitoraggio Annuale <https://ava.miur.it/>

Questionari Studenti: <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2021/T-0/S-101228/Z-1183/CDL-B178/TAVOLA>

Autovalutazione

Il CdS pianifica l'articolazione tra didattica/laboratori e tirocini secondo un sistema a blocchi, che prevede, nei momenti in cui ci sono le lezioni frontali che non ci sia il tirocinio professionalizzante nelle sedi del SSN e viceversa. Tale organizzazione è risultata la più funzionale per lo studente, al fine di garantire un adeguato tempo per lo studio individuale, anche in considerazione del fatto che le sedi del tirocinio sono prevalentemente dislocate nei servizi territoriali della Usl Toscana Centro e quindi spesso piuttosto lontane dalle sedi di erogazione della didattica (zona Careggi-Viale Morgagni).

Il regolamento del CdS prevede una percentuale di frequenza obbligatoria anche sulla didattica frontale, per cui il CdS si impegna nell'organizzazione delle lezioni in modo che sia quanto più possibile frequentare le lezioni da parte di tutti gli studenti.

Le riunioni di insegnamento sono ancora poche e vengono attivate spesso solo a seguito di sovrapposizioni di contenuti di insegnamenti, contenuti non adeguati riferiti dagli studenti oppure nuove nomine e non come buona prassi costante.

Il coordinamento delle attività didattiche per ogni Corso Integrato è affidato al Coordinatore del corso integrato stesso, con la supervisione, in un'ottica più complessiva, sia del Presidente che del DAF. Al DAF il compito di coordinare gli obiettivi delle attività di tirocinio/laboratorio in aula con le attività da svolgere durante il tirocinio professionalizzante, così che le conoscenze e competenze evolvano in modo produttivo dalla teoria alla pratica.

Criticità/Aree di miglioramento

Calendarizzare le riunioni di insegnamento tra docenti di uno stesso corso integrato in modo più sistematico

D.CdS.1	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Significato	<p>Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.</p>



Possibili indicatori di riferimento per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.1 (per valutare l'efficacia delle azioni, si suggerisce di confrontare il valore dell'indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento).

- ❖ Azioni per migliorare la coerenza del percorso formativo con le esigenze delle parti sociali e gli esiti occupazionali dei laureati (D.CDS.1.1 - 1.2). Indicatori suggeriti:
 - SMA - iC06/iC26; Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo
 - Almalaurea `Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal titolo: Percentuale di laureati iscritti ad un corso di laurea di secondo livello
 - Almalaurea `Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal titolo: Efficacia della laurea nel lavoro svolto; Utilizzo delle competenze acquisite nel lavoro svolto; Adeguatezza della formazione professionale acquisita
- ❖ Azioni per migliorare il percorso formativo e la chiarezza comunicativa del progetto (D.CDS.1.3 - 1.4 - 1.5). Indicatori suggeriti:
 - SMA - iC00a: Avvii di carriera al I anno
 - SisValidat `Valutazione della didattica erogata': inserire domande pertinenti

Obiettivo n. 1	<i>D.CDS.1.4/n. 1 /Definizione delle date di esame contestualmente alla calendarizzazione delle lezioni e comunicazione agli studenti delle modalità di esame durante la prime lezioni</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Alcuni docenti comunicano date/modalità di esame in ritardo rispetto all'erogazione delle lezioni</i>
Azioni da intraprendere	<i>Calendarizzare le date di esame per ogni singolo modulo contestualmente alla programmazione delle lezioni</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Programmare le date per l'80% dei moduli contestualmente alla programmazione delle lezioni</i>
Responsabilità	<i>Governance CdS</i>
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Entro prossimo riesame</i>

Obiettivo n. 1	<i>D.CDS.1.5/n. 2/</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Le riunioni di insegnamento sono ancora poche e vengono attivate spesso solo a seguito di sovrapposizioni di contenuti di insegnamenti, contenuti non adeguati riferiti dagli studenti oppure nuove nomine e non come buona prassi costante.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Calendarizzare le riunioni di insegnamento tra docenti di uno stesso corso integrato in modo più sistematico</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Programmare una riunione di insegnamento per corso integrato in un biennio</i>
Responsabilità	<i>Governance CdS</i>
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Entro prossimo riesame</i>

D.CdS.2 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **"accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS"**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.2	Assicurazione e Qualità nell'erogazione del CdS	D.CdS.2.1	Orientamento e tutorato
		D.CdS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		D.CdS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		D.CdS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
		D.CdS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

	D.CdS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
--	-----------	--

D.CdS.2	A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME
----------------	---

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, [descrivere i principali mutamenti](#) intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Principali mutamenti

La valorizzazione dell'orientamento, sia in ingresso che in itinere, è un obiettivo prioritario per la Governance del CdS, che, nel corso del periodo in esame, ha puntato alla diminuzione del tasso di abbandono ed all'aumento del numero degli immatricolati.

Nel periodo esaminato il CdS ha mantenuto costante l'orientamento in itinere ed in uscita, organizzando anche delle giornate ad hoc, almeno una per anno. Durante queste giornate solitamente vengono presentati, dagli AS direttamente coinvolti, ambiti di lavoro più particolari in modo da ampliare la conoscenze delle varie sfaccettature del profilo professionale negli iscritti ai tre anni di corso e nei laureandi. Si cita ad esempio l'ultimo evento di questo tipo del 20.06.23, con il relativo programma: - L'esperienza lavorativa a fianco dei pediatri di base e dei medici di medicina generale; - Progetto fibrosi cistica e ruolo AS; - Dalle case della salute alle case di comunità, i progetti di ricerca in essere; - L'AS e la cooperazione internazionale.

Nel corso degli ultimi anni, oltre a partecipare alle iniziative di orientamento in ingresso promosse dalla Scuola, il CdS si è speso anche in iniziative proprie, di cui si citano le più importanti:

- revisione della brochure informativa del CdS e relativo poster
- distribuzione di tale materiale tramite mail o consegna diretta a varie Scuole del territorio fiorentino, previo accordo con i Dirigenti scolastici ed i docenti referenti orientamento in uscita
- distribuzione di tale materiale a colleghe AS che lavorano in territori periferici (Arezzo, Lucca, Pistoia..)
- creazione nel corso del 2023 di un video promozionale (autori DAF e docente Dr.ssa Elisa Bonchi) in cui viene raccontata da parte di alcuni professionisti AS l'esperienza lavorativa in vari ambiti, con delle pillole informative di 2-3 minuti ciascuna e descritti brevemente gli obiettivi formativi e l'organizzazione del CdS (https://drive.google.com/file/d/14nt67gw1mimi2ELQRAJ0rOT_41gC2Xp9G/view)
- pubblicizzazione del video di cui sopra sul sito del CdS (sez. presentazione del corso), nelle informative alle scuole fiorentine, durante l'open-day della Scuola SSSU, attraverso i canali social di Ateneo
- registrazione di un breve video di presentazione del profilo professionale dell'Assistente Sanitario da parte del DAF, a seguito dell'iniziativa di orientamento verso le professioni sanitarie organizzata dall'Ordine TSRM PSTRP delle province di Pisa, Livorno e Grosseto. Il contributo video è visibile sulla pagina dell'Ordine stesso (<https://www.ordineprofessionisanitariepisaalivornogrosseto.it/>) nella sezione video promo ed in collegamento con una pagina YouTube dedicata
- Incontri di persona con docenti referenti dell'orientamento e studenti delle quarte e quinte presso alcune Scuole di Firenze e provincia. Si cita ad esempio l'incontro avvenuto annualmente presso il Liceo delle Scienze Umane Galileo Galilei (V. di Scandicci, Firenze)

e l'incontro effettuato il 9 febbraio 2024 presso il liceo scientifico Il Pontormo ad Empoli.

In merito al tutoraggio, il CdS negli ultimi anni non dispone più di tutor didattici reclutati da parte della Scuola in merito al supporto agli studenti per le materie di base, né di tutor formatori.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	<i>Creazione di uno strumento da diffondere su canali informatici (sito web, canali social..) al fine dell'orientamento in ingresso</i>
Attività intraprese	<i>Nel precedente Riesame, così come nelle varie schede di monitoraggio annuale, il CdS si era prefissato di implementare le attività di orientamento in ingresso. Creazione del video di cui sopra</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>L'obiettivo è stato raggiunto ed il video è stato pubblicizzato nelle pagine dedicate</i>

D.CdS.2	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI	
<p>Significato Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA.</p> <p>Principali elementi da osservare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schede degli insegnamenti - SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5 		
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato		
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p>

Fonti documentali SMA – Scheda SUA CdS: <https://ava.miur.it/>
Relazione CPDS: <https://www.sc-saluteumana.unifi.it/vp-108-commissione-paritetica.html>

Autovalutazione

Il CdS ha partecipato regolarmente alle attività di orientamento in ingresso proposte dalla Scuola di Scienze della Salute Umana di UNIFI e dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, per aumentare la conoscenza nei confronti del profilo professionale. Sia le attività di orientamento in ingresso che in itinere tengono conto e sono centrate sul profilo professionale, ovvero sull'aumento della conoscenza del medesimo nelle future matricole e negli iscritti.

In riferimento agli avvisi di carriera, nel 2022 si riscontra un decremento (n. 17 avvisi di carriera) rispetto al trend in incremento evidenziato dal 2019 al 2021 (n. 31 avvisi di carriera nel 2021 - n.21 nel 2020).

Il decremento del numero di iscritti al primo anno si riflette anche sulla quota di immatricolati puri, ovvero di coloro che si iscrivono per la prima volta all' Università e non provengono da altri CdS (11 nel 2022 a fronte dei 22 del 2021).

Si segnala tuttavia negli anni un importante incremento del numero totale di studenti iscritti al CdS che è passato da 26 unità nel 2016 a 52 unità nel 2022, con un picco di 70 unità nel 2021.



L' avvento della pandemia da SARS-CoV-2, se da una parte ha interrotto alcuni momenti di confronto diretto con le Scuole Superiori dall'altra ha posto l'attenzione su tematiche inerenti l'importanza della prevenzione in ambito infettivo, tematica propria del Corso di Studio.

Nell'ultima scheda di monitoraggio annuale si è evidenziato che il tasso di abbandono tra primo e secondo anno (IC14), ritorna ai valori migliori del 2019, (il 68.2 % degli studenti prosegue al secondo anno) rispetto al valore inferiore dell'anno precedente (58.8%).

La percentuale degli studenti che abbandonano o proseguono nel secondo anno del CdS si riferisce comunque agli immatricolati puri e quindi non rappresenta il numero totale di iscritti.

Negli ultimi due anni si è notato un aumento di iscrizioni al primo anno di studenti lavoratori, che poi in alcuni casi rinunciano al proseguimento nel CdS per difficoltà legate alla frequenza obbligatoria ed alle molte settimane previste di tirocinio in presenza nel SSN, difficilmente gestibili da chi ha un contratto di lavoro a tempo pieno.

La diminuzione del tasso di abbandono nella coorte degli immatricolati dimostra un buon lavoro di orientamento in itinere, basato soprattutto sulla presentazione del ruolo dell' Assistente Sanitario e del Corso di laurea effettuata dal DAF nelle prime settimane di lezione, su laboratori in aula volti alla conoscenza del profilo professionale e delle attività pratiche, nonché sulla strutturazione di percorsi di tirocinio del primo anno specifici in sedi valutate dagli stessi studenti come apprezzabili.

Nonostante gli sforzi e le iniziative promosse dal CdS in merito all'orientamento in ingresso tuttora i posti messi a bando non vengono coperti nella loro totalità e da dati interni al CdS (questionario per nuove matricole) risultano veramente esigue le prime scelte.

Anche nel corso del 2023 Il CdS ha partecipato con un apposito spazio espositivo all'Open-day della Scuola svoltosi al Presidio Didattico Morgagni.

La presentazione in aula del percorso formativo, durante l'open-day, tuttora non va a beneficio del corso poiché viene effettuata in contemporanea (ma non nella stessa sede) a quella di altre professioni più conosciute dai ragazzi (es. fisioterapia, logopedia) non fornendo quindi un vero e proprio orientamento su tutti i corsi. Tuttavia la presenza in aula è notevolmente aumentata durante l'ultimo open-day, passando da poche unità a circa una quarantina. Durante la presentazione in aula vengono coinvolti anche neo-laureati, professionisti sul campo e studenti in corso, in modo che possano descrivere la loro esperienza.

Criticità/Aree di miglioramento

Mancata copertura di tutti i posti messi a bando

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze		
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p>

Fonti documentali SMA – Scheda SUA CdS: <https://ava.miur.it/>
Relazione CPDS: <https://www.sc-saluteumana.unifi.it/vp-108-commissione-paritetica.html>

Autovalutazione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea candidati in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti.

Il corso è ad accesso programmato nazionale. Il numero di studenti ammissibili è determinato annualmente dal MIUR previa valutazione da parte della Scuola di Scienze della Salute Umana delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento del corso. Per l'accesso al Corso di studio è richiesta una preparazione di base nelle materie di ambito chimico, biologico, matematico e fisico; detta preparazione sarà verificata contestualmente al test di ammissione. Se la verifica non è positiva, agli studenti iscritti a seguito della procedura selettiva, saranno indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare mediante la frequenza ad attività di recupero organizzate dalla Scuola. Il valore al di sotto del quale la verifica è ritenuta non positiva nonché la modalità di erogazione delle attività di recupero (in presenza, FAD, blended) è indicato annualmente nel bando per l'ammissione al corso tenuto conto dei criteri di ammissione indicati nell'apposito Decreto Ministeriale. Il perfezionamento dell'ammissione al corso è subordinato all'accertamento medico dell'idoneità psico-fisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del profilo professionale, che l'Ateneo si impegna a effettuare entro il primo semestre di attivazione del corso e comunque prima dell'inizio delle attività di tirocinio.

I requisiti di accesso sono delineati all'interno del Regolamento. La verifica delle conoscenze iniziali avviene attraverso un test di ammissione gestito a livello di Ateneo, sulla base di indicazioni ministeriali. Le eventuali carenze sono individuate e comunicate agli studenti attraverso la pubblicazione online degli esiti del test, in cui, accanto al punteggio totale, sono riportati i risultati ottenuti nelle singole sezioni della prova. A partire dall'a.a. 2017/2018 il Corso si avvale dell'organizzazione della Scuola per la verifica e l'assolvimento degli OFA. Nel test di ammissione è stato introdotto un punteggio soglia nell'ambito delle discipline matematiche (4 punti), al di sotto del quale è stato previsto l'assolvimento dell'obbligo formativo aggiuntivo. Gli studenti in posizione debitoria hanno la possibilità di frequentare un corso di recupero MOOC di matematica di base erogato dal CISIA, successivamente al quale devono superare una prova di posizionamento disponibile sempre on-line.

Il CdS, in riferimento alla propria offerta formativa, riterrebbe più opportuno effettuare gli OFA su altre materie, ad esempio la biologia piuttosto che la matematica.

Le modalità di attribuzione degli OFA, le misure di assolvimento e cosa comporti non assolvere l'OFA sono tutte chiaramente elencate sul sito della Scuola di Scienze della Salute Umana e sono oltretutto descritte dal DAF durante l'incontro di presentazione del CdS alle nuove matricole.

La Scuola mette a disposizione anche una casella mail dedicata agli OFA a cui gli studenti in difficoltà possono rivolgersi per avere supporto.

Criticità/Aree di miglioramento

Prevedere OFA più specificatamente inerenti alle materie inserite in piano di studio

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili



D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali SMA – Scheda SUA CdS: <https://ava.miur.it/>
Relazione CPDS: <https://www.sc-saluteumana.unifi.it/vp-108-commissione-paritetica.html>

Autovalutazione

Buon sostegno da parte del corpo docente agli studenti. In particolare sono apprezzate dagli studenti la CORRETTEZZA E DISPONIBILITA' da parte dei docenti, secondo le valutazioni Valmon, discusse anche in occasione degli AUDIT della Commissione Paritetica e dei Consigli di CdS.

La creazione di percorsi flessibili trova un suo limite nella complessa organizzazione dei corsi delle professioni sanitarie, per la quale alla didattica frontale sono affiancati numerosi CFU di laboratori e tirocini professionalizzanti nelle sedi convenzionate nel SSN.

Si cerca per quanto possibile di rendere i percorsi di tirocinio più agevoli come sedi e periodi per gli studenti lavoratori.

Il CdS si avvale del supporto del centro Unifi Include per gli studenti con disabilità o DSA. Il centro mette a disposizione i servizi necessari su richiesta dello studente e/o del delegato di Scuola per la disabilità. Tra i servizi disponibili rientrano: accompagnamento a lezione, conversione del materiale didattico (scansioni per sintesi vocale), mediazione con corpo docente, interpretariato LIS, sportello psicologico e definizione misure compensative.

Ad inizio 2024 il CdS nelle figura del Presidente ha ricevuto dal servizio Unifi Include l'elenco degli studenti seguiti dal servizio con indicate le relative misure compensative, tale documento è stato tempestivamente trasmesso a tutto il corpo docente al fine di favorire comportamenti adeguati e uniformi.

Durante il Consiglio di CdS del 17.01.23 sono state descritte con cura le misure compensative più comuni per gli studenti con DSA/Disabilità e sono stati comunicati ai docenti i riferimenti del centro DSA di Ateneo, sempre disponibile ed attento ad orientare i docenti nelle giuste pratiche da seguire.

Criticità/Aree di miglioramento

Niente da segnalare

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica		
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p>

Fonti documentali SMA – Scheda SUA CdS: <https://ava.miur.it/>
Relazione CPDS: <https://www.sc-saluteumana.unifi.it/vp-108-commissione-paritetica.html>

Autovalutazione

Il CdS si avvale del servizio relazioni internazionali gestito dalla Scuola per favorire la mobilità degli studenti per studio o tirocinio.

Il principale strumento di mobilità è rappresentato dai bandi Erasmus+studio e Erasmus+ traineeship. Per la mobilità extra UE è possibile avvalersi del bando di ateneo basato su accordi promossi dai Dipartimenti.

Dall'ultima SMA risulta che come per la Classe, per il CdS il parametro relativo all'internazionalizzazione in Erasmus risulta nullo. Ciò è dovuto alla difficoltà di trovare percorsi formativi sovrapponibili al CdS in altri Paesi che partecipano al programma Erasmus.

Si rende noto però che, da numerosi anni, il CdS collabora a progetti internazionali di Promozione della Salute e Prevenzione della malattie infettive e croniche nel Chaco Boliviano, attraverso Borse di Mobilità aperte agli studenti del CdS (di cui 5 nel periodo di riferimento) e sviluppatasi a seguito dell' Accordo interistituzionale tra l' Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica- e la Escuela Técnica de Salud Boliviano-Japonesa de Cooperación Andina (Stato Plurinazionale di Bolivia). Gli studenti coinvolti in questi progetti utilizzano l'esperienza formativa ai fini della preparazione della tesi di laurea, cosicché in questo caso i CFU previsti dal piano di studio per la preparazione della tesi sono da considerare effettivamente ottenuti con l'esperienza estera.

La scarsa internazionalizzazione del CdS rappresenta un fenomeno trasversale, come dimostra il confronto con le medie di area geografica e nazionale.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 ha purtroppo ridotto la possibilità di spostamento intra ed extra Europa, motivo per cui, negli anni accademici 2019/20 - 2020/21 - 2021/22, non è stato possibile attivare il percorso di collaborazione, come di consueto, con la Escuela Técnica de Salud Boliviano-Japonesa. Fortunatamente a fine dell'anno accademico 2022/23 è stata bandita nuovamente una borsa di studio per uno studente del corso di laurea che ha potuto realizzare un'esperienza sul campo in un'area rurale del Chaco boliviano nel periodo ottobre-novembre 2023.

Criticità/Aree di miglioramento

Difficoltà nel trovare percorsi formativi sovrapponibili al CdS in altri Paesi che partecipano al programma Erasmus

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento		
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali SMA – Scheda SUA CdS: <https://ava.miur.it/>
Relazione CPDS: <https://www.sc-saluteumana.unifi.it/vp-108-commissione-paritetica.html>

Autovalutazione

Il CdS dà indicazioni sulle modalità per verificare l'apprendimento delle competenze, rispettando tuttavia l'autonomia del docente.

Sui Syllabus compaiono ancora poche esplicitazioni in merito alle modalità di verifica dell'apprendimento. E' stata ricordata l'importanza di compilare questa sezione dettagliatamente in vari Consigli di Corso di Laurea.

Ben esplicitate le competenze attese nei moduli di tirocinio.

Criticità/Aree di miglioramento

Sui Syllabus compaiono ancora poche esplicitazioni in merito alle modalità di verifica dell'apprendimento, fatta eccezione per i tirocini (AFP1,2,3)

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza		
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

Fonti documentali SMA – Scheda SUA CdS: <https://ava.miur.it/>
Relazione CPDS: <https://www.sc-saluteumana.unifi.it/vp-108-commissione-paritetica.html>

Autovalutazione

Il CdS, a parte per l' A.A. 2020/21 e 2021/22 dove ha utilizzato la modalità di didattica a distanza totale o integrata con quella in presenza non utilizza attualmente modalità didattica a distanza e quindi non presenta linee guida a riguardo.

Criticità/Aree di miglioramento

D.CdS.2	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Significato	<p>Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.</p> <p>Possibili indicatori di riferimento per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.2</p> <p>Per poter successivamente valutare il livello di raggiungimento dell'obiettivo e la sua efficacia, si suggerisce di affiancare a indicatori sullo stato di avanzamento (realizzazione di una specifica azione entro un certo tempo) uno o più indicatori quantitativi, confrontando il valore dell'indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento. In grassetto gli indicatori per l'accreditamento periodico del CdS (DM 1154/2021).</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Azioni per migliorare la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e favorire una progressione di carriera regolare (D.CDS.2.1 - 2.2 - 2.3). Indicatori suggeriti:



<ul style="list-style-type: none"> > SMA - iC00a: Avvii di carriera al I anno; iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare; iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso; iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; iC14: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS; iC16bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno; iC17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale nello stesso CdS; iC22: Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso. > SisValdidat 'Valutazione dei servizi': Orientamento e tutorato, tirocini, relazioni internazionali > SisValdidat 'Valutazione della didattica erogata': D4 - Conoscenze preliminari ❖ Azioni per migliorare il livello di internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4). Indicatori suggeriti: <ul style="list-style-type: none"> > SMA - iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso; iC11: Percentuale entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero; iC12: Percentuale di studenti iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. ❖ Azioni per migliorare la pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento. Indicatori suggeriti: <ul style="list-style-type: none"> > SisValdidat 'Valutazione della didattica erogata': D2

Obiettivo n. 1	<i>D.CDS.1/n. 1 /Orientamento in ingresso</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Mancata copertura di tutti i posti messi a bando</i>
Azioni da intraprendere	<i>Implementare in modo ancora maggiore le attività di orientamento in ingresso</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Copertura almeno dell'85% dei posti messi a bando</i>
Responsabilità	<i>Governance CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Tutor dedicato all'orientamento facente parte dello stesso profilo professionale da formare</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Entro prossimo riesame</i>

Obiettivo n. 2	<i>D.CDS.1/OFA</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>OFA su materie non oggetto del piano di studio</i>
Azioni da intraprendere	<i>Inserire OFA di biologia ad esempio al posto di OFA di matematica/fisica in quanto nessuna di queste due materie è contemplata nel piano di studio del CdS</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Modifica materie OFA</i>
Responsabilità	<i>Scuola di SSSU</i>
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Entro prossimo riesame</i>

D.CdS.3 – GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **"Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
--------------	-------------	---------------------	-------------



D.CdS.3	Gestione delle risorse del CdS	D.CdS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CdS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CdS.3	A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME
----------------	---

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Principali mutamenti

Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, anche in riferimento agli SSD di appartenenza riferiti nella Programmazione Didattica.

La quota parte di docenze a contratto esterno e ricoperte da personale del SSN si è mantenuta pressochè costante nel corso di questi anni.

La pubblicazione dei bandi per le coperture delle docenze affidate al SSN a fine del primo semestre, come avvenuto negli ultimi anni, ha comportato notevoli ritardi nell'erogazione delle lezioni e di contenuti propedeutici al fine dell'avvio dei tirocini professionalizzanti.

Il mancato pagamento dei docenti afferenti al SSN, che si verifica ormai da diversi anni ha portato purtroppo, in alcuni casi, ad un abbandono dell'insegnamento, da parte di docenti anche molto validi, preparati e con esperienza pluriennale.

Il DAF, in quanto dipendente del SSN, ha mantenuto nel corso di questi anni una assegnazione funzionale a tempo pieno al CdS.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	<i>Valutazioni dell'opinione degli studenti maggiormente dettagliate e pubblicizzate</i>
Attività intraprese	<i>Gli studenti possono inserire adesso valutazioni anche per singolo modulo e non solo unicamente per corso integrato.</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>Nonostante sia possibile inserire la valutazione per singoli moduli, tuttavia al sistema è sufficiente la valutazione del corso integrato come unico insegnamento, il che non motiva gli studenti a compilare anche la valutazione dei moduli sottostanti. Gli esiti della valutazione vengono pubblicizzati regolarmente nei Consigli di CdS e sono analizzati anche dalla Commissione Paritetica</i>

Azione correttiva n.1	<i>Supporto amministrativo maggiore</i>
Attività intraprese	<i>E' stato nominato da parte della Scuola un amministrativo di riferimento</i>



Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>L'amministrativo di riferimento individuato dalla Scuola segue anche altri corsi di laurea, taluni molto più corposi come numero di studenti iscritti, ciò lascia ancora sulle spalle del CdS, nello specifico del DAF, un notevole carico amministrativo</i>
---	--

D.CdS.3	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
<p>Significato Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA.</p> <p>Principali elementi da osservare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5 - segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA - indicatori sulla qualificazione del corpo docente - tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione) - eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche - quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti - risorse e servizi a disposizione del CdS - Piano della performance 	

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor		
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p>

Fonti documentali SMA – Scheda SUA CdS: <https://ava.miur.it/>
Relazione CPDS: <https://www.sc-saluteumana.unifi.it/vp-108-commissione-paritetica.html>

Autovalutazione

Il CdS valorizza il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto

agli obiettivi didattici mediante il monitoraggio dei programmi da parte del DAF e la coerenza del profilo professionale del docente all'insegnamento assegnato.

Si ritiene importante che, per quanto riguarda il SSD MED/50, quello specifico della professione, la maggior parte dei CFU siano assegnati a personale Assistente Sanitario del SSN date le caratteristiche professionalizzanti di tali insegnamenti (riferimento a Medagioni degli insegnamenti a bando SSN).

Gli indicatori IC27 e IC28 risultano bassi e in linea con l'area geografica e nazionale-poiché non tengono conto delle ore di docenza affidate ai docenti del SSN, ma sono calcolati in base al carico didattico riferito ai docenti universitari a tempo indeterminato. D'altra parte, non esiste un numero ottimale studenti/docenti e questi indicatori, come anche IC05, non sono da considerare migliori quanto più alto è il valore. Oltretutto, nel caso delle lauree sanitarie i posti disponibili sono programmati e non denotano specificità del corso.

Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, che si concretizzano con i colloqui con i docenti del CdS ed il DAF, soprattutto quelli di nuovo inserimento nella programmazione didattica, per concordare i contenuti del programma, condividere gli obiettivi didattici professionalizzanti ed armonizzare i contenuti. Il CdS ha, inoltre, come riferimento e supporto alle attività professionalizzanti uno specifico Manuale "Manuale per i Corsi di laurea in Assistenza Sanitaria, SEU" che viene pubblicizzato sia tra gli studenti, che tra i docenti per rendere maggiormente noti alcuni aspetti specifici delle competenze. Tuttavia tale manuale risale al 2012 quindi sarebbe opportuno aggiornarlo per renderlo più attuale ed usufruibile da parte degli studenti.

Al momento i Professionisti del Sistema Sanitario partecipano ai bandi per la docenza, pubblicati dalle aziende di afferenza. A ciascun docente viene riconosciuta la sola attività didattica frontale lezione (1 CFU – 12 ore di lezione) a fronte delle necessità che il ruolo di docente comporta (preparazione del materiale, sessioni di esame – almeno 6 per anno per anno accademico).

I tutor di tirocinio vengono nominati annualmente per ogni singola azienda convenzionata, su proposta dell'azienda stessa, che li seleziona secondo procedure interne e definite nelle specifiche convenzioni.

Il Daf partecipa alla formazione dei tutor attraverso attività formative programmate, si cita ad esempio la giornata di formazione del 12.10.2023 per i tutor guida di ATC che ha coinvolto 40 professionisti assistenti sanitari, i tutor aziendali ed il DAF in un importante momento di confronto e condivisione. Nel 2024 è in programma un momento formativo analogo per i tutor della Usl Toscana Sud-Est. Per le aziende ove non è stato richiesto l'intervento del Daf nella formazione dei tutor, il Daf rimane, in ogni occasione, a disposizione per colloqui e confronti

Criticità/Aree di miglioramento

Testo di riferimento per la professione non recente

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica		
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p>



Fonti documentali SMA – Scheda SUA CdS: <https://ava.miur.it/>
Relazione CPDS: <https://www.sc-saluteumana.unifi.it/vp-108-commissione-paritetica.html>

Autovalutazione

Il CdS non dispone di personale amministrativo espressamente dedicato, le risorse afferenti alla Scuola curano principalmente i servizi di supporto alla didattica.

Il CdS condivide le strutture di sostegno alla didattica con altri corsi della Scuola e dell'Ateneo, negli ultimi anni si è riscontrata una carenza di aule generalizzata nella zona Morgagni-Careggi che ha impattato anche sull'organizzazione dei calendari didattici del CdS. Nel primo semestre degli ultimi due anni accademici al CdS è stata assegnata un'aula presso il Polo Didattico di Novoli, ciò ha causato alcuni problemi per i docenti che svolgono attività assistenziale all'interno di Careggi, il Polo di Novoli è stato invece molto apprezzato dagli studenti, in quanto più ricco di servizi a loro dedicati.

In relazione all'adeguatezza delle infrastrutture, a differenza dello scorso anno, la CPDS non ha potuto rilevare il livello di gradimento da parte degli studenti del CdS riguardo le aule in cui si svolgono le lezioni e le attrezzature necessarie per le attività didattiche, in quanto non sono presenti dati nei questionari SISValDidat sulle domande "le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?", "i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?".

Nel sito web vengono indicate chiaramente agli studenti anche le sedi e i contatti a cui riferirsi per il supporto amministrativo. Sull'argomento appena citato gli studenti non sono soddisfatti e lamentano situazioni non risolte dagli uffici amministrativi dedicati, in quanto ritenuti formati da personale per la maggior parte non adeguatamente preparato/formato.

Criticità/Aree di miglioramento

Poco supporto da parte della segreteria studenti agli studenti

D.CdS.3	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Significato	<p>Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.</p> <p>Possibili indicatori di riferimento per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.3</p> <p>Per poter successivamente valutare il livello di raggiungimento dell'obiettivo e la sua efficacia, si suggerisce di affiancare a indicatori sullo stato di avanzamento (realizzazione di una specifica azione entro un certo tempo) uno o più indicatori quantitativi, confrontando il valore dell'indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento. In grassetto gli indicatori per l'accreditamento periodico del CdS (DM 1154/2021).</p> <ul style="list-style-type: none">❖ Azioni per migliorare la dotazione delle risorse (D.CDS.3.1 - 3.2). Indicatori suggeriti:<ul style="list-style-type: none">➢ SMA - iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento; iC09: Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8); iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata; iC19TER: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza; iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza); iC28: Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)



- [SisValdidat 'Valutazione dei servizi': Aule e laboratori, Orientamento e tutorato, tirocini, relazioni internazionali, segreterie, biblioteche](#)

Obiettivo n. 1	<i>Rendere disponibili per il CdS almeno due aule per semestre</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Data la presenza solo di un'aula mattina e pomeriggio e di una seconda aula solo per le mattine o i pomeriggi, resta difficile organizzare il calendario didattico soprattutto del primo semestre in quanto due anni di corso difficilmente riescono ad essere contemporaneamente a lezione. Ciò comporta lo spostamento anche da parte degli studenti in sedi diverse, alcune messe a disposizione direttamente dai docenti.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Richiedere alla Scuola nuovamente la dotazione minima di aule</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>n.2 aule messe a disposizione per semestre</i>
Responsabilità	<i>Gestione Aule SSSU</i>
Risorse necessarie	<i>Non quantificabile da parte del CdS</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Entro prossimo riesame</i>

Obiettivo n. 2	<i>Rendere disponibile per il CdS un amministrativo che si possa dedicare al 100%</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Data la presenza di un'amministrativo che segue tematiche trasversali alla Scuola ed anche più CdS, alcuni anche numerosi, le attività di supporto non sono esaustive</i>
Azioni da intraprendere	<i>Richiedere alla Scuola nuovamente la dotazione minima di supporto amministrativo</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>n.1 amministrativo a disposizione del CdS nella misura del 100%</i>
Responsabilità	<i>SSSU</i>
Risorse necessarie	<i>Non quantificabile da parte del CdS</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Entro prossimo riesame</i>

D.CdS.4 - RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CdS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		D.CdS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CdS.4 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, [descrivere i principali mutamenti](#) intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS



Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Principali mutamenti

Negli ultimi anni il CdS ha condiviso, durante i Consigli di CdS, gli esiti delle valutazioni degli studenti, la relazione della commissione paritetica e gli indicatori della SMA al fine di ipotizzare soluzioni concrete da parte del corpo docente.

Sulla base di specifiche segnalazioni pervenute al Presidente del CdS ed al DAF da parte degli studenti si sono armonizzati alcuni contenuti di insegnamento ed eliminati argomenti superflui, ridondanti e soprattutto poco attinenti alla figura professionale da formare.

La domanda di accreditamento presso IUHPE, predisposta nel corso dell'anno accademico 2022.23 ha permesso di revisionare con attenzione tutti i syllabus del CdS per arrivare ad una definizione degli obiettivi formativi dell'interno percorso, con particolare attenzione a quelli collegati alle competenze core in promozione della salute, data la materia di accreditamento.

IL DAF periodicamente, anche attraverso una chat di gruppo, si confronta con i neo-laureati e neo-assunti per comprendere se la loro formazione è risultata adeguata oppure carente sotto qualche aspetto, in relazione ad esempio ai concorsi da espletare, alle prime esperienze lavorative sul campo ecc..

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	<i>Revisione dei programmi di insegnamento per omogeneizzare i contenuti al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS</i>
Attività intraprese	<i>In occasione della preparazione della domanda di accreditamento presso IUHPE, sono stati revisionati tutti i programmi di insegnamento, con particolare attenzione a quelli dove si sviluppano competenze inerenti la promozione della salute</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>Azione completata, il CdS si impegna affinché i contenuti non vengano modificati, nonostante l'alternanza dei docenti, al fine di garantire gli obiettivi formativi e mantenere l'accREDITAMENTO quinquennale ottenuto</i>

D.CdS.4	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
<p>Significato Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA.</p> <p>Principali elementi da osservare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4 - Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo 	



- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
------------------	---	--

Fonti documentali Scheda SUA: <https://ava.miur.it/>
Relazione CPDS: <https://www.sc-saluteumana.unifi.it/vp-108-commissione-paritetica.html>
SMA: <https://ava.miur.it/>
Sito CdS: <https://www.assistenzasanitaria.unifi.it/>

Autovalutazione

Dato il basso numero di studenti è possibile instaurare con loro un rapporto costante di scambio di opinioni, condividere le valutazioni dei percorsi di insegnamento e tirocinio, analizzare le criticità emerse e cercare soluzioni.

Lo stesso tipo di rapporto diretto, largamente curato dal DAF, viene mantenuto con i docenti del CdS, alcuni presenti fin dalla sua prima attivazione.

Il CdS discute collegialmente, in occasione dei Consigli, tutti i risultati degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, laureandi e laureate. Sul sito del CdS è stato inserito ed è presente in maniera permanente un link che rimanda al modulo della commissione paritetica per i suggerimenti/reclami, format che gli studenti possono compilare qualora debbano segnalare qualche criticità al CdS. Il CdS analizza sistematicamente le criticità rilevate e ne discute collegialmente nell'ambito delle sedute ordinarie o con audit specifici con i docenti.

Negli AA precedenti al Riesame, la modalità di suggerimento/reclamo attraverso il sito non ha avuto grande feed-back da parte gli studenti, che tendono a segnalare le criticità prevalentemente con mail al DAF e Presidente o colloquio diretto tramite i referenti di ogni anno di corso.

Si ricorda inoltre che il CdS ha un proprio strumento di valutazione interno per le sedi di tirocinio, il questionario, somministrato a tutti i tirocinanti dei tre anni di corso, fornisce chiare indicazioni su pregi e difetti delle varie sedi di tirocinio al fine di migliorare gli aspetti risultati carenti.

Criticità/Aree di miglioramento *Niente da segnalare*

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS



D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p>
------------------	--	--

Fonti documentali Scheda SUA: <https://ava.miur.it/>
Relazione CPDS: <https://www.sc-saluteumana.unifi.it/vp-108-commissione-paritetica.html>
SMA: <https://ava.miur.it/>
Sito CdS: <https://www.assistenzasanitaria.unifi.it/>

Autovalutazione

Il sito del CdS presenta informazioni coerenti, chiare e complete su diversi aspetti, come i risultati di apprendimento attesi, il profilo professionale, gli sbocchi occupazionali, e le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione. Anche le informazioni relative al percorso formativo, al regolamento didattico, al calendario delle attività, all'orario delle attività formative, al calendario degli esami e della prova finale, nonché alle infrastrutture e ai servizi di contesto, sono complete e aggiornate sul sito. Per raggiungere gli studenti, il CdS si affida principalmente alla posta elettronica, ad avvisi su piattaforma e-learning (moodle) e alla comunicazione dei singoli docenti durante le lezioni. Inoltre, nella sezione News del sito, vengono costantemente riportate le comunicazioni da parte dei docenti. Il CdS dimostra un impegno sistematico nel monitorare gli esiti delle carriere degli studenti, le opinioni delle parti interessate, l'adeguatezza delle risorse e gli sbocchi occupazionali.

La percentuale di laureati occupati con contratto lavorativo ad un anno dal titolo si conferma superiore al 90% come nell'anno precedente e coincide con i dati interni al CdS.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (85.7% nel 2022) si dimostra molto buona e comunque in aumento rispetto al 2016 (78.6%).

Una volta conseguito il titolo, più del 70% dei laureati afferma che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea (IC18). L'indicatore è superiore a quelli di area geografica e nazionale.

Come già espresso in precedenza il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari e normative più avanzate.

Il personale docente sia universitario che del SSN dimostra un alto grado di esperienza ed aggiornamento sulle materie oggetto di insegnamento, il che conferisce prestigio e qualificazione al CdS.

Criticità/Aree di miglioramento niente da segnalare

D.CdS.4	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
<p>Significato Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.</p>	

Obiettivo n.	<i>D.CDS.1/n. xx / ... Denominazione</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

III. COMMENTO AGLI INDICATORI

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITAMENTO periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi.](#)

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.



Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

Indicatore	Riferimento	Qualitativo Quantitativo	Fonte dei dati
1. Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
5. Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso nello stesso CdS	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
6. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
7. Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
8. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
9. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
10. Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
11. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o interamente a distanza

Il Corso di studio (CdS) ha preso visione degli indicatori contenuti all'interno della Scheda SUA 2022/2023. In primo luogo ritiene di dover premettere che il numero limitato di studenti, definito su base nazionale, può comportare significative variazioni percentuali che in realtà corrispondono a minime variazioni assolute.

In riferimento agli avvisi di carriera, nel 2022 si riscontra un decremento (n. 17 avvisi di carriera) rispetto al trend in incremento evidenziato dal 2019 al 2021 (n. 31 avvisi di carriera nel 2021 - n.21 nel 2020 - n.16 nel 2019).

Il decremento del numero di iscritti al primo anno si riflette anche sulla quota di immatricolati puri, ovvero di coloro che si iscrivono per la prima volta all'Università e non provengono da altri CdS (11 nel 2022 a fronte dei 22 del 2021).

Si segnala tuttavia negli anni un importante incremento del numero totale di studenti iscritti al CdS che è passato da 26 unità nel 2016 a 52 unità nel 2022, con un picco di 70 unità nel 2021.

Per promuovere le iscrizioni, il CdS partecipa regolarmente alle attività di orientamento in ingresso proposte dalla Scuola di Scienze della Salute Umana di UNIFI e dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, nonché della Federazione TSRM PSTRP, per aumentare la conoscenza nei confronti del profilo professionale.



Nel corso del 2022 è stata inoltre aggiornata sul sito la pagina di Presentazione del CdS, in modo da renderla più chiara ed accattivante ai fini dell'orientamento in ingresso, con l'aggiunta anche di un video creato ad hoc dove diversi professionisti assistenti sanitari raccontano il proprio ambito e la propria esperienza lavorativa.

GRUPPO A INDICATORI DIDATTICA

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno, si presenta pressoché costante nel 2021 (16,1%) dopo il dato già negativo del 2020 (18.6%), entrambi ben lontani dal *trend* degli scorsi anni (61,5% nel 2018).

Probabilmente l'avvento della pandemia nel secondo semestre dell'anno accademico 2019/20 ha portato un calo della quota di esami sostenuti da parte degli studenti per ragioni che possono essere diverse: difficoltà ad accedere inizialmente alla DAD, ritardo nell'erogazione di alcuni insegnamenti per ritardo nella nomina dei docenti del SSN, difficoltà nell'organizzazione dello studio in modalità inusuali per lo studente etc.

Diminuisce nel 2022 la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso (42,9% a fronte del 66,7% dello scorso anno), riconfermandosi ai valori del 2020, ma superando comunque la media di ateneo riferita alla Classe di Laurea.

I dati sul numero di laureati riportati nella scheda tuttavia non coincidono con dati interni al CdS. Ad esempio nell'arco dell'anno 2020 si sono laureati in totale 14 studenti e tutti in corso (dati interni al CdS) e non solo 6 laureati in corso su un totale di 12 (dati scheda indicatori), così come nel 2021 si sono laureati in totale tre studenti e tutti in corso (dati interni al CdS) e non due studenti in corso su un totale di tre (dati scheda indicatori).

La percentuale di iscritti provenienti da altre Regioni si dimostra piuttosto stabile negli ultimi tre anni (intorno al 10-20%).

La percentuale di laureati occupati con contratto lavorativo ad un anno dal titolo si conferma superiore al 90% come nell'anno precedente e coincide con i dati interni al CdS.

GRUPPO B INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Come per la Classe, per il CdS il parametro relativo all'internazionalizzazione in Erasmus risulta nullo. Ciò è dovuto alla difficoltà di trovare percorsi formativi sovrapponibili al CdS in altri Paesi che partecipano al programma Erasmus.

Si rende noto però che, da numerosi anni, il CdS collabora a progetti internazionali di Promozione della Salute e Prevenzione della malattie infettive e croniche nel Chaco Boliviano, attraverso Borse di Mobilità aperte agli studenti del CdS (di cui 4 nel periodo di riferimento) e sviluppatasi a seguito dell' Accordo interistituzionale tra l' Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica- e la Escuela Técnica de Salud Boliviano-Japonesa de Cooperación Andina (Stato Plurinazionale di Bolivia). Gli studenti coinvolti in questi progetti utilizzano l'esperienza formativa ai fini della preparazione della tesi di laurea, cosicché in questo caso i CFU previsti dal piano di studio per la preparazione della tesi sono da considerare effettivamente ottenuti con l'esperienza estera.

La scarsa internazionalizzazione del CdS rappresenta un fenomeno trasversale, come dimostra il confronto con le medie di area geografica e nazionale.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 ha purtroppo ridotto la possibilità di spostamento intra ed extra Europa, motivo per cui, negli anni accademici 2019/20 - 2020/21 - 2021/22, non è stato possibile attivare il percorso di collaborazione, come di consueto, con la Escuela Técnica de Salud Boliviano-Japonesa. Fortunatamente a fine dell'anno accademico 2022/23 è stata bandita nuovamente una borsa di studio per uno studente del corso di laurea che ha potuto realizzare un'esperienza su campo in un'area rurale del Chaco boliviano nel periodo ottobre-novembre 2023.

GRUPPO E ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Nel 2021 la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale di CFU risulta pari al 22.8%, valore in incremento rispetto allo scorso anno (14.6%) ed al 2018 (17.9%), tuttavia ancora molto inferiore rispetto alla media di area geografica ed alla media nazionale (IC13).

Il tasso di abbandono tra primo e secondo anno (IC14), ritorna ai valori migliori del 2019, (il 68.2 % degli studenti prosegue al secondo anno) rispetto al valore inferiore dell'anno precedente (58.8%).

La percentuale degli studenti che abbandonano o proseguono nel secondo anno del CdS si riferisce



comunque agli immatricolati puri e quindi non rappresenta il numero totale di iscritti.

Negli ultimi due anni si è notato un aumento di iscrizioni al primo anno di studenti lavoratori, che poi in alcuni casi rinunciano al proseguimento nel CdS per difficoltà legate alla frequenza obbligatoria ed alle molte settimane previste di tirocinio in presenza nel SSN, difficilmente gestibili da chi ha un contratto di lavoro a tempo pieno.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti universitari a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza, risulta nell'ultimo triennio superiore alla media di ateneo e a quella di area geografica. Il valore è sovrapponibile a quello di area nazionale per quanto riguarda il 2022.

Le ore di docenza erogata da personale universitario a tempo indeterminato risultano inferiori al 50% delle ore di docenza totali, ma questo riflette la necessità che diversi insegnamenti, ed in particolare quelli relativi ad attività professionalizzanti, siano assegnati a docenti del SSN, in virtù della loro specificità.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (85.7% nel 2022) si dimostra molto buona e comunque in aumento rispetto al 2016 (78.6%).

Una volta conseguito il titolo, più del 70% dei laureati afferma che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea (IC18). L'indicatore è superiore a quelli di area geografica e nazionale.

Gli indicatori IC27 e IC28 risultano bassi e in linea con l'area geografica e nazionale-poiché non tengono conto delle ore di docenza affidate ai docenti del SSN, ma sono calcolati in base al carico didattico riferito ai docenti universitari a tempo indeterminato. D'altra parte, non esiste un numero ottimale studenti/docenti e questi indicatori, come anche IC05, non sono da considerare migliori quanto più alto è il valore. Oltretutto, nel caso delle lauree sanitarie i posti disponibili sono programmati e non denotano specificità del corso.

Punti di forza:

- Diminuzione tasso di abbandono tra primo e secondo anno
- Occupabilità
Il 90% dei laureati si dichiara occupato a un anno dalla laurea.
- Soddisfazione degli studenti.
Più del 70% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso.

Aree di miglioramento:

- 1) Diminuzione delle immatricolazioni al primo anno; il CdS continuerà comunque il suo impegno costante per far conoscere la professione dell'Assistente Sanitario e il relativo percorso formativo universitario
- 2) Regolarità nell'acquisizione dei CFU al primo anno (IC13) e durante tutto il percorso accademico.

Proposte di miglioramento:

In riferimento al punto 1)

- Riprendere ed incrementare i contatti con le Scuole Superiori (classi quarte e quinte) al fine di proporre materiale informativo ad hoc ed incontri mirati ove possibile.
- Consultare i referenti dedicati orientamento all'interno della Scuola e della Federazione per conoscere eventuali ulteriori iniziative in programma

In riferimento al punto 2)

- Supporto per i docenti nelle verbalizzazioni (CdS e Scuola)
- Inserimento di appelli straordinari di esame/verbalizzazione (docenti CdS)
- Nomina dei docenti con congruo anticipo in modo che alcune docenze del primo semestre non sfocino nel secondo semestre comportando un ritardo nell'effettuazione degli esami rispetto al piano di studio (Scuola)
- Non sospensione dei tirocini in presenza (Aziende Sanitarie) – questo punto si spera superato dopo il contenimento della fase pandemica e la fine dello stato di emergenza nazionale